

FESTIVAL DELL'AUTOBIOGRAFIA 2024

Raccontare la Terra. Acque, terre, cieli

Tutti gli ospiti



Maurizio Bettini, classicista, antropologo e scrittore, è Direttore del Centro Antropologia e Mondo Antico dell'Università di Siena. I suoi ambiti di ricerca riguardano la cultura greca e Romana, focalizzati in particolare su parentela, esperienza religiosa antica, mitologia, profezia e magia, in una prospettiva di carattere antropologico. Ha insegnato presso il Collège de France, tenuto corsi alla École de Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e seminari all'University of California at Berkeley. Autore di numerosi saggi di argomento filologico, metrico e linguistico, oltre che di romanzi e racconti, collabora con la pagina culturale de La Repubblica e cura la collana «Mythologica» presso Einaudi. Il suo ultimo libro: *Per un punto Orfeo perse la cappa. Dieci lezioni di antropologia del mondo antico*.



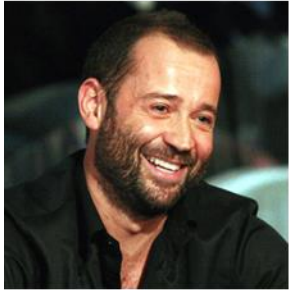
Pietro Clemente è presidente di *SIMBDEA* (Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoantropologici) e di *IDAST* (Iniziativa Demo-etno-antropologiche e di Storia Orale in Toscana) e titolare della cattedra di Antropologia Culturale della Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze. Laureato in Filosofia, ha insegnato alle superiori e in quattro Università: Cagliari, Siena, Roma e Firenze. Altre esperienze di didattica per adulti le ha maturate nei seminari della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari. Il suo interesse per i temi di storia del territorio lo ha condotto a far parte della Commissione di Studio sulle stragi naziste in Toscana e a riflettere sui temi dell'immigrazione e, per questa via, sull'antropologia urbana e l'interculturalità. Da studioso di tradizioni popolari, si occupa in particolare di scrittura popolare e di ricerca con il metodo delle storie di vita, oltre al tema della memoria storica e del tempo storico. A Pietro Clemente verrà assegnato il premio del Centro Nazionale Ricerche e Studi Autobiografici "Athe Gracci".



Tommaso Giartosio è scrittore, poeta, conduttore radiofonico della trasmissione Fahrenheit, su Radio Tre, e redattore di Nuovi Argomenti. Laureato in Lettere alla Sapienza nel 1987, ha poi ottenuto un Master e un PhD in Letteratura comparata presso l'Università della California a Berkeley e un dottorato in Italianistica presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Prolifico autore, oltre a diversi saggi, ha pubblicato i memoir *Doppio ritratto* (Premio Bagutta Opera Prima 1998); *L'O di Roma; Tutto quello che non abbiamo visto. Un viaggio in Eritrea* e la raccolta di poesie *Come sarei felice. Storia con padre* (Premio Napoli 2019). Con *Autobiogrammatica*, finalista al premio Strega 2024, è tornato al memoir individuando nel linguaggio l'origine della coscienza e del mondo. A lui la LUA consegnerà il premio Città dell'Autobiografia (Foto A. Politano).



Piero Dorflies. Giornalista e critico letterario italiano, è stato responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio Rai ed è noto al grande pubblico per il suo ruolo di conduttore della trasmissione televisiva in onda su Rai Tre *Per un pugno di libri*. Ha pubblicato libri dedicati al mondo della comunicazione televisiva e radiofonica, tra cui si ricordano *Carosello* (1998) e *Il Ritorno del Dinosaurio, una difesa della cultura* (2010). Del 2021 è il suo ultimo libro *Il lavoro del lettore. Perché leggere ti cambia la vita* e del 2024 è il memoir *Chiassovezzano. Una casa e una famiglia temeraria in tempo di guerra*, che sarà presentato al Festival dell'Autobiografia nella sezione dedicata alle scritture autobiografiche



Fabio Volo (Fabio Bonetti) è un artista multiforme molto amato dal pubblico, non solo italiano, che non ha bisogno di presentazioni. Scrittore, attore, conduttore televisivo e radiofonico, ha pubblicato *Esco a fare due passi* (2001), *È una vita che ti aspetto* (2003), *Un posto nel mondo* (2006), *Il giorno in più* (2007), *Il tempo che vorrei* (2009), *Le prime luci del mattino* (2011), *La strada verso casa* (2013), *È tutta vita* (2015), *A cosa servono i desideri* (2016), *Quando tutto inizia* (2017), *Una gran voglia di vivere* (2019), *Una vita nuova* (2021), e *Tutto è qui per te* (2024) tutti editi da Mondadori. I suoi libri sono tradotti in molti paesi del mondo e sono puntualmente presenti nelle più alte posizioni delle classifiche dei libri venduti.

A Fabio Volo la LUA ha attribuito il premio speciale «Amici della LUA».



Giovanna Zucconi, oggi più impegnata come imprenditrice, è giornalista ed è stata autrice e conduttrice di programmi culturali per la radio e la televisione (“Pickwick”, “Sumo”, “Che tempo che fa”), oltre ad aver ideato e diretto per Feltrinelli la rivista “Effe”. Nella sua azienda agricola situata nell’Appennino piacentino coltiva lavanda e altre essenze per la produzione di profumi. Ha creato “Serra&Fonseca”, marchio di profumeria artistica che esplora le connessioni fra profumo e letteratura, arte, design; e ha pubblicato “La sua voce è profumo. Passeggiata letteraria tra aromi, odori, fragranze”.



Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista e saggista, ha lavorato a La Stampa, poi La Repubblica e attualmente al Sole24Ore. Specializzata nella ideazione, progettazione e sviluppo di periodici (Grazia, PerMe), dirige il mensile How to Spend it, in partnership con il Financial Times. Accanto all’attività giornalistica, lavora sul linguaggio non verbale e il silenzio come strumento e tecnica di comunicazione dal 1988. Sull’argomento ha scritto libri, articoli, saggi. Curatore scientifico del Festival del Silenzio di Vicenza e Treviso, fondatore del sito www.ascoltareilsilenzio.org, nel 2010 ha fondato con Duccio Demetrio l’Accademia del silenzio, scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio.



Gianumberto Accinelli, entomologo e scrittore, trasmette la sua passione per la natura in progetti di econarrazione. I suoi interlocutori sono le scuole, le aziende, le associazioni e tutte le persone che amano e vogliono raccontare la natura, ma svolge la sua attività di divulgatore anche collaborando con la trasmissione “Il volo del mattino” di Radio DeeJay, e non solo. Ha scritto numerosi libri tra cui “La meravigliosa vita delle farfalle”, “La meravigliosa vita delle api” e “I fili invisibili della natura”: quest’ultimo, pubblicato in Germania, in Cina e in Spagna, nel 2018 ha vinto il prestigioso premio Deutscher Jugendliteraturpreis. E con “Giù nel blu”, illustrato da Giulia Zaffaroni, quest’anno è stato vincitore della categoria speciale del 2024 dedicata a “I mari” al Bologna Children’s Book Fair.

Il Corriere della Sera lo ha selezionato tra le venti persone che stanno cambiando l’Italia. Al Festival presenterà Silvia Bencivelli, Fabio Volo e condurrà l’incontro del venerdì sera.



Tiziano Fratus ha sviluppato concetti quali Homo radix, Dendrosafia, Silva itinerante e Umanesimo terrestre, approfonditi in pubblicazioni edite dai maggiori gruppi editoriali italiani. Curatore di rubriche su alcuni quotidiani nazionali, ha tenuto personali fotografiche e collabora con il programma Geo di Rai 3 per la serie Grandi Alberi d'Italia. La sua poesia è stata tradotta in undici lingue e pubblicata in venti Paesi; per il suo percorso ha ricevuto alcuni premi, tra cui il Montale Fuori di casa, sezione Ambiente. Tra i suoi libri, Manuale del perfetto cercatore d'alberi, Alberi millenari d'Italia, Manuale per giovani inventori di alberi e foreste e il recente Alberodonti, "viaggio atipico intriso di poesia e avventura, natura e grandi sogni intarsiati in legno e foglie".



Gaia De Pascale, studiosa, scrittrice e runner, è autrice del best seller "Correre è una filosofia". Nella sua fertile produzione rientrano "Scrittori in viaggio. Narratori e poeti italiani del Novecento in giro per il mondo"; "Slow Travel. Alla ricerca del lusso di perdere tempo"; "In viaggio" (con Giorgia Previdi); "Il corridore. Storia di una vita riscattata dallo sport" (con Marco Olmo), "Come le vene vivono nel sangue. Vita imperdonabile di Antonia Pozzi", e "Filosofia del ritorno al bosco", "un libro che ha sognato di essere scritto sulla corteccia di un albero col becco di un picchio nero, e restare ferita aperta in cui abitano funghi, si arrampicano licheni".



Vincenzo Levizzani è un fisico dell'atmosfera e climatologo. Ha svolto la sua attività di ricerca presso il Cnr e insegnato presso l'Università di Bologna. Ha lavorato con importanti istituti di ricerca internazionali e con le maggiori agenzie spaziali, quali Esa, Eumetsat, Nasa, Noaa e Jaxa. I suoi interessi scientifici riguardano le nubi e le precipitazioni con particolare riguardo agli eventi estremi e ai grandi sistemi precipitanti. Con il Saggiatore ha pubblicato *Il libro delle nuvole, Piccolo manuale per cercatori di nuvole* e *Quando fuori piove*.



Daniele Zovi si è laureato in Scienze forestali a Padova e per quarant'anni ha prestato servizio nel Corpo forestale dello Stato, prima come ufficiale e poi come dirigente. Nel 2017 è stato nominato generale di brigata del Comando carabinieri-forestale del Veneto ed è uno dei maggiori esperti in materia di animali selvatici, autore di diversi trattati sul tema. Dal 2011 al 2014 è stato membro della Commissione scientifica CITES presso il Ministero dell'Ambiente. Ha redatto il Piano naturalistico della Val d'Assa e il piano di riassetto delle proprietà silvo-pastorali di Asiago, Conco e Lusiana. Tra i suoi libri: *Alberi sapienti, antiche foreste; In bosco; Alberi. 30 frammenti di storie d'Italia; Sguardi nella natura; Caccia al topo; I racconti del bosco* e *Autobiografia della neve*.



Mariangela Giusti, ha un passato da docente nelle scuole secondarie di secondo grado, dopo le esperienze alle Università di Firenze e di Trento per ventitré anni è stata professore associato di pedagogia all'Università di Milano-Bicocca. È autrice di diversi libri sulla pedagogia inclusiva e interculturale, usciti con Laterza, Rizzoli, Utet, Mondadori, Giunti, FrancoAngeli e altri editori. Un suo libro, *L'educazione interculturale nella scuola*, è considerato un "classico" della pedagogia che dal 1995 continua a essere ristampato. È autrice, fra l'altro, di *Intrecci. Manuale di Scienze Umane, Pedagogia* e fa parte del comitato scientifico della rivista *Encyclopaideia*. Al Festival dell'Autobiografia presenterà il suo libro di filastrocche *Non avere paura del Buio*, illustrato da Alessia Roselli.



Alessia Roselli. Cresciuta professionalmente in campo pubblicitario, da alcuni anni si dedica alla pittura e all'illustrazione rivolgendo lo sguardo su natura, mondo dell'infanzia e consapevolezza. Con il progetto *Gli alberi di Alessia*, "piante dipinte con le piante" cura oggi laboratori di pittura per trasmettere ai più piccoli messaggi di attenzione e rispetto per l'ambiente. Ai più grandi, offre la possibilità di recuperare lo sguardo meravigliato dei bambini e di sperimentare il disegno come strumento di crescita interiore. È stata docente nella scuola LUA "Nel borgo dei canta-storie" ed è autrice di *Storia di un coso* e del silent-book *Piantala!*, oltre che delle illustrazioni di *Stranimali in fuga* e di *Non avere paura del buio* (testi di Mariangela Giusti).



Silvia Bencivelli, laureata in medicina e chirurgia, è giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva (Rai cultura, Rai Scuola, Radio3 Rai). Insegna giornalismo scientifico e comunicazione della scienza e collabora con la Repubblica, D di Repubblica, il Venerdì di Repubblica, Le Scienze, Mente e Cervello, Focus, Wired, il BoLive. Tra i suoi numerosi libri, *Il dubbio e il desiderio, biografia di Eva Mameli Calvino*; il saggio *Sospettosi. Noi e i nostri dubbi sulla scienza*; *Le mie amiche streghe*, romanzo sulle nostre superstizioni; *Cosa intendi per domenica*, riflessione sulla dipendenza dal lavoro; *Comunicare la scienza* (coautrice); *Irrazionali e contenti* (coautrice), viaggio alle origini delle nostre scelte economiche; *E' la medicina, bellezza!* (coautrice). Al Festival parlerà di *Eroica, folle e visionaria. Storie di medicina spericolata*.



Raffaele Milani. Professore Alma Mater, Direttore del Laboratorio di ricerca sulle città e i paesaggi, docente nella Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici, già Professore ordinario di Estetica al Dipartimento di Scienze dell'Educazione nell'Università di Bologna, membro di comitati scientifici nazionali e internazionali, keynote speaker in molti convegni all'estero e in Italia. Tra i suoi libri tradotti parzialmente o integralmente in varie lingue, ricordiamo: «Il pittoresco. L'evoluzione del gusto tra classico e romantico», «L'arte del paesaggio», «Il paesaggio è un'avventura», «I volti della grazia», «L'arte della città», «Albe di un nuovo sentire».



Giampaolo Nuvolati è professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio presso l'Università degli studi di Milano Bicocca. Membro di importanti istituzioni scientifiche europee, fa parte dell'Editorial Board di diverse riviste nazionali e internazionali. I suoi temi di interesse prevalenti riguardano la qualità della vita urbana, i conflitti tra popolazioni metropolitane residenti e non residenti, il rapporto tra città, sociologia e letteratura. Su questi temi ha scritto numerosi libri e saggi, tra cui: *Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni*; *«L'interpretazione dei luoghi. Flânerie come esperienza di vita»*, *«Un caffè tra amici, un whiskey con lo sconosciuto. La funzione dei bar nella metropoli contemporanea»*.



Stefano Raimondi, laureato in filosofia, è poeta e critico letterario. Sarà sul palco del Festival sabato 29 settembre, alle 9, con le letture poetiche "Le grazie dell'acqua". Il suo ultimo libro è *«L'Antigone. Recitativo per una voce sola»* (Mimesis), ricollegato al rapporto tra poesia e autobiografia. Numerose le sue raccolte poetiche, tra cui *Una lettura d'anni*; *La città dell'orto*; *Il mare dietro l'autostrada*, *Interni con finestre*; *Per restare fedeli*; *Soltanto vive. 59 Monologhi*; *Il cane di Giacometti*, *Il sogno di Giuseppe*; *Storie per taccuino piccolo piccolo*. È inoltre autore di saggi di critica letteraria e di altri testi apparsi su *Nuovi Argomenti* e nell'*Almanacco dello Specchio*. È docente presso la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (LUA) e Belleville-Scuola di Scrittura. Ed è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio e di L'ABB *Luoghi abbandonati, luoghi ritrovati*.



Fabrizio Scrivano si occupa di storia e di cultura letteraria, nonché di cultura visuale, come dei loro incroci nelle arti e nella comunicazione. Alle pratiche di scrittura ha di recente dedicato due libri: *Oggi il racconto. Come resistere alla banalità dell'informazione*, un saggio che intende restituire alla comunicazione letteraria un ruolo fondamentale nella formazione della coscienza e della conoscenza, e *Diario e narrazione*, dedicato al rapporto tra scrittura spontanea e scrittura letteraria. È docente di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Perugia e membro del Consiglio direttivo del Dottorato di Ricerca in "Scienza del libro e della scrittura" (Università per Stranieri, Perugia). Redattore delle riviste di estetica e studi culturali *Agalma* e della rivista di critica letteraria *Symbolon*, è direttore della collana di studi e testi *Memoria & Oblio*. Collabora alle pagine culturali de *Il Manifesto*.



Gianfranco Bandini è professore ordinario di Storia della Pedagogia presso l'Università di Firenze. Si interessa delle tematiche pedagogiche e educative Otto-Novecentesche in chiave storico-sociale. Negli ultimi anni ha avviato studi e iniziative sulla public history in ambito educativo. Una parte rilevante delle sue ricerche è dedicata alla relazione tra adulti e bambini, alle istanze pedagogiche delle minoranze, alla cultura scolastica attraverso le testimonianze di insegnanti e allievi, all'accoglienza dei bambini adottati, alle memorie educative personali e familiari. Svolge attività di referee per riviste scientifiche nazionali e internazionali; è membro del comitato scientifico di riviste scientifiche nazionali e internazionali. I titoli delle sue numerosissime pubblicazioni sono consultabili su www.lua.it. Al Festival presenta il libro *«Il mio credo»*, realizzato dal Circolo di Scrittura Autobiografica a distanza e curato da Stefanie Risse.



Sandro Campani, Andrea Mazza, Franco Fratini, Anna Milanese: Venerdì 27 settembre, ore 21.30. Pettirosi, cervi e lombrichi. Storie e insegnamenti dal regno dei boschi. Dialoghi in scena coordinati da **Gianumberto Accinelli**.

SANDRO CAMPANI è scrittore, cantante e chitarrista. Ha esordito nella narrativa con "È dolcissimo non appartenerti più", cui è seguita la raccolta di racconti "Nel paese del Magnano" e la graphic novel "Non ti avevo nemmeno notato". Tornato al romanzo con "La terra nera", ha quindi pubblicato con Einaudi "Il giro del miele"; "I passi nel bosco" e "Alzarsi presto. Il libro dei funghi (e di mio fratello)", "una guida sentimentale per cercatori di funghi e di ricordi, che ci regala tutto lo stupore della prima volta in cui i cani tornano scodinzolando e in bocca hanno un tartufo".

FRANCO FRATINI, ingegnere elettronico fotografa per passione da oltre cinquant'anni dedicandosi prevalentemente alla fotografia naturalistica. Ha all'attivo pubblicazioni su riviste di foto natura e libri di ornitologia, oltre a premi e onorificenze, tra cui la Coppa del Mondo di Fotografia Naturalistica con la rappresentativa italiana, conquistata nel 2012 e nel 2020. Con ANNA MILANESI, sua moglie, ha pubblicato il libro fotografico "Sguardi". Anna, autografa specializzata alla LUA, ha svolto attività di medico di medicina generale e di internista. Dopo la pensione ha dedicato più tempo ai suoi interessi, specializzandosi alla LUA e accompagnando il marito nei suoi viaggi intorno al mondo.

Interverrà alla serata condotta dall'entomologo e divulgatore Gianumberto Accinelli anche ANDREA MAZZA, portando la testimonianza della Lega Italiana Protezione Uccelli. Giornalista professionista, responsabile dell'Ufficio stampa Lipu-BirdLife Italia, Mazza è anche direttore responsabile delle riviste "Ali" e "Ali junior".

Sabato 29 settembre, **Luigi Rignanese**, della «Compagnie d'A» di Niozelles intratterrà il pubblico del Festival con la sua testimonianza di narratore itinerante «Da radici à racines. Storia di un viaggio a piedi da Manfredonia (FG) a Marcoux (42 - Francia)». «Da tempo avevo il desiderio di ricollegare a piedi le mie radici paterne alla mie radici materne, per colmare fisicamente un vuoto geografico tra le mie due culture, per sanare un'ennesima volta le ferite di aver vissuto straniero in Francia e in Italia. Non ero mai di qua o di là, sempre d'altrove. La pausa Covid mi ha permesso di liberare due mesi, maggio e giugno 2022, per fare questo viaggio. Non avevo mai camminato più di 4 ore, mai fatto un'escursione da solo e in autonomia. Con l'innocenza di « Vardiello » sono partito il 29 aprile da Manfredonia.

